

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
Presidenza

Dipartimento degli Affari Extraregionali

Unità Operativa

Coordinamento attività connesse alle Commissioni della
Conferenza delle Regioni e delle Province autonome

Prot. 9800

Data 5.8.2016

All'Assessorato dell'Istruzione e
della Formazione Professionale

All'Assessorato della Famiglia
delle Politiche Sociali e del Lavoro

Al Dirigente Generale
Dipartimento dell'Istruzione e
della Formazione professionale

Al Dirigente Generale
Dipartimento del Lavoro,
dell'Impiego, dell'orientamento,
dei servizi e delle attività
formative

Ai Sigg. Dirigenti referenti

e, p. c. Al Vicepresidente della Regione
Siciliana

LORO SEDI

...seguito lettera

Oggetto: **Report della Commissione Istruzione, Lavoro, Innovazione e Ricerca della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 3 Agosto 2016, ore 9,30, presso la sede della Regione Toscana, Roma.**

Presenti alla riunione gli Assessori delle seguenti Regioni: TOSCANA (C. Grieco, Coordinatore della Commissione); LAZIO (L.Valente); PUGLIA (S.Leo); UMBRIA (A.Bartolini); BASILICATA (F.Franconi); in video-conferenza le Regioni: LIGURIA, EMILIA ROMAGNA , FRIULI, MARCHE, LOMBARDIA, UMBRIA;

per la *Regione Siciliana: l'Assessore dell'Istruzione e della Formazione Professionale, on. Bruno Marziano; il Dirigente Generale, dott. Gianni Silva; il Capo della Segreteria Particolare, dott.ssa Ivana Gagliano; per il Dipartimento Affari Extraregionali, Patrizia Orso.*

Coordina la riunione l'Assessore Grieco, che, accertata la sussistenza del quorum richiesto, apre la discussione in merito ai punti iscritti all'odg:

1.Approvazione del verbale della seduta del 20 luglio 2016: non sussistendo osservazioni, la Commissione approva.

2.Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare "Ricerca e Innovazione" 2014-2020 del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca: sul documento predisposto dal Dipartimento per le politiche di coesione sono state già recepite alcune indicazioni tecniche formulate dalla Regione Puglia e condivise dalle Regioni, la Commissione esprime pertanto parere favorevole.

3. Informativa sull'attuazione del Decreto Interministeriale sulla certificazione delle competenze in attuazione del D.Lgs 13/13: con la finalità di velocizzare il processo di dotazione da parte di tutte le Regioni e P.A di un proprio repertorio di profili professionali e di un proprio sistema di certificazione, come previsto dal citato decreto, è stato illustrato un documento relativo allo stato dell'arte dei lavori del Gruppo Tecnico Nazionale che procedono su due tavoli, uno strettamente tecnico con la partecipazione di Tecnostruttura, Regioni, Ministero del Lavoro e ISFOL e l'altro, autonomo, operante all'interno di ciascuna Regione; non appena completato il *Data Base Qualifiche e Competenze (DBQC)*, lo stesso verrà reso pubblico e verranno anche

...seguito lettera

avviate iniziative seminariali per darne ampia diffusione. La Commissione ha espresso apprezzamento per il lavoro svolto.

4. Istituzione del Tavolo tecnico DPE- Ministeri-Regioni per l'attuazione del Piano nazionale di riforma delle professioni: in attuazione all'art. 59 della direttiva 2005/36/CE sul riconoscimento delle qualifiche professionali, il Dipartimento delle Politiche Europee ha presentato alla Commissione Europea il Piano Nazionale di riforma delle Professioni che prevede una "road map" da seguire per la revisione dei percorsi formativi di alcune professioni tecniche e l'istituzione, con le amministrazioni competenti, di un Tavolo tecnico dedicato alle professioni, la cui formazione professionale è demandata alle Regioni.

La Commissione ha dato ampio mandato di avviare i lavori attraverso l'istituzione del Tavolo tecnico.

5. Illustrazione della mozione approvata dal Consiglio Regionale della Puglia in data 21 luglio c.a. avente ad oggetto "mozione sulla Buona Scuola in Puglia": con particolare riferimento alle graduatorie provinciali GAE: determinazioni; la mozione in questione riguarda la situazione di difficoltà vissuta dal comparto scuola pugliese, che sta soffrendo le criticità dell'entrata in vigore della legge sulla "Buona Scuola", soprattutto per quanto riguarda la mobilità dal sud al nord di docenti pugliesi neoimmessi in ruolo; anche le altre Regioni hanno sollevato problematiche rilevate dagli Uffici Scolastici sulle carenze degli attuali organici ed espresso preoccupazioni per l'avvio del nuovo anno scolastico; considerato inoltre che le Regioni non sono mai state coinvolte nell'individuazione dei criteri di assegnazione dei docenti, la Commissione ha deciso di richiedere un incontro con il Ministro dell'Istruzione, università e ricerca, per rappresentare tutte le criticità esistenti, attraverso un documento unitario contenente ulteriori mozioni che ciascuna Regione vorrà presentare.

6. Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva – Ricognizione delle risorse attivabili a livello nazionale e regionale e prosecuzione della Strategia "Garanzia Giovani": il coordinatore della Commissione ha riferito riguardo alla partecipazione ad un incontro col Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, in cui, oltre a prendere atto dell'esaurimento delle risorse europee finalizzate alla realizzazione dei due programmi di cui trattasi, lo stesso ha comunicato di averne richiesto il rifinanziamento e che, in questa fase transitoria, dovranno essere

...seguito lettera

le Regioni, insieme al Ministero del Lavoro, a stanziare i fondi necessari per garantirne il proseguimento; dopo ampia discussione la Commissione ha stabilito di approfondire la tematica, rimandando a settembre la riapertura della trattativa col Ministero, sia dal punto di vista tecnico che tecnico-politico.

7. Politiche attive del lavoro e ruolo delle regioni in relazione agli emendamenti del D.Lgs. 150/2015; in attuazione della legge 10 dicembre 2014 n. 183 (c.d. *Jobs Act*), il decreto in questione ha introdotto diverse novità nell'ambito delle politiche attive del lavoro; una delle più rilevanti è la reintroduzione dell'istituto della conservazione dello stato di disoccupazione nel caso di reddito esiguo, che presenta difformità di posizioni da parte delle Regioni in quanto, tale disposizione caricherebbe di notevoli adempimenti burocratici i Centri regionali per l'Impiego; più in generale, si lamenta inoltre una possibile *sostituzione* delle Regioni da parte dello Stato nella gestione delle politiche attive; dopo ampia discussione la Commissione ha deciso di inviare una nota al Ministero in cui le Regioni si dichiarano favorevoli alla reintroduzione dello stato di disoccupazione *subordinatamente* all'attuazione del piano di rafforzamento previsto dal citato decreto e ancora non attuato.

8. Esame eventuali punti all'O.d.G. delle Conferenze Stato-Regioni ed Unificata: si rimanda al punto 2 del presente report.

La Referente

Patrizia Orso

firmato

Visto

Il Dirigente

Dott.ssa Margherita Cappelletti

firmato